

Due dantismi*

Franco Fortini

1.

Della mia compagnia costui sovvenni.
“Io credo”, diss’io lui, “che tu m’inganni”.
Poi cadde giù, con gli altri cinquantenni.

2.

Corta la mente e di pel bianco mista
portava e ai suoi padroni somigliante
di cui recava in fronte lunga lista.

* Da F. Fortini, *Un gatto a 9 code*, in «EnnErre», V, 9, II semestre 1998, p. 1 (epigrammi inviati ad Alba Morino il 7 gennaio 1994, per l’allestimento del volumetto *La scrittura scenica*, «EnnErre», 1994).